

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

02/10/2009

ARGOMENTI:

- Week end dell'integrazione: sabato 3 e domenica 4 l'Uisp impegnata in diverse città d'Italia (4 pagg.)
- Olimpiadi 2016: oggi il Cio deciderà la sede
- Guinea: la guerra non ferma il calcio
- Disabilità: a Torino presentata la "Beyond Paralympics" in programma dal 14 al 17 ottobre
- Bici: a Bologna scontro sulle piste ciclabili sotto i portici
- Il commento di Elio di Summa su l'acquisto del Bari Calcio

City > [Agenda Napoli](#) > [Integrazione](#)

AGENDA



Integrazione

Per due giorni, il 3 e 4 ottobre, con altre 16 città italiane anche Napoli ospiterà il "Weekend dell'Integrazione" organizzato da Acciari Consulting, con l'Alleanza Sportiva italiana (ASI) e l'Unione italiana Sport per tutti (UISP): sono previste manifestazioni sportive in diverse discipline, con la partecipazione di squadre miste composte da italiani e immigrati, nell'ottica di favorire la convivenza di etnie diverse nella nostra società. Domani, appuntamento con la Danza sportiva (ore 14, Palazzetto dello Sport), con immigrati dell'Est Europa; il 4 ottobre sarà la volta delle Arti Marziali (ore 15, Palazzetto dello Sport) con atleti di Est Europa e Nord Africa.

02 ottobre 2009

HOME » PESCARA

Il weekend dell'Integrazione a Pescara

PESCARA - L'ASSESSORE ALLA SOLIDARIETÀ E ALL'ACCOGLIENZA CARLA PANZINO HA ILLUSTRATO, QUESTA MATTINA, LA MANIFESTAZIONE DEL 3 E 4 OTTOBRE

IN COLLABORAZIONE CON LA UISP

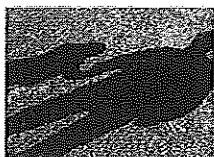
Dal, vota anche tu!!! Votato 0/5 (0 Voti)

01.10.09 16:30

By Redcan



Condividi L'Articolo




PESCARA - "Vogliamo vedere bambini e adulti giocare, competere, divertirsi senza alcuna distinzione di razza, colore della pelle, sesso o religione. Vogliamo vedere per due giorni un mondo intero racchiuso nei nostri palazzetti, per sentire risate, vedere abbracci e assistere allo spettacolo dello sport che solo sa unire i popoli. E' questo lo spirito con il quale l'amministrazione comunale di Pescara ha promosso con la Uisp il 'Week end dell'Integrazione - Amici per sport' che per la prima volta si terrà nel capoluogo adriatico il prossimo fine settimana". Lo ha detto l'assessore alla Solidarietà e all'Accoglienza del Comune di Pescara Carla Panzino presentando stamane, in conferenza stampa, la manifestazione in programma per i prossimi 3 e 4 ottobre. Presenti all'incontro anche Umberto Capozucco e Alfonso Capodicasa, rispettivamente Presidente e vicepresidente della Uisp Pescara, e alcuni rappresentanti dello Sportello per gli Immigrati.

"L'iniziativa è stata promossa a livello nazionale dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali dopo i successi registrati dai 'Tornei dell'Integrazione' che si sono svolti a Milano lo scorso marzo - hanno detto l'assessore Panzino e Capozucco -. Obiettivo della nuova maratona di due giorni è quello di valorizzare il ruolo dello sport come strumento delle politiche di inclusione sociale per i migranti, portando adulti e bambini a incontrarsi su un campo di calcio o nei palazzetti. Il week end si svolgerà contemporaneamente in otto città italiane, ossia Catania, Genova, Milano, Modena, Roma, Torino, Venezia e Pescara che è l'unico territorio del centro-sud ad aver aderito con entusiasmo. Nei due giorni di attività vogliamo promuovere, attraverso lo sport, il contatto diretto con le comunità straniere, e approfitteremo dell'occasione per distribuire anche materiale informativo, coinvolgendo squadre miste composte da giocatori stranieri e italiani, uomini e donne". Il programma delle gare prevede sabato 3 ottobre, dalle 9 alle 13, il torneo di Calcio a 5 presso la palestra polivalente di via Rigopiano, a ridosso dell'ospedale civile, mentre domenica 4 ottobre, dalle 9 alle 12, si svolgerà il torneo di pallavolo presso la Palestra polivalente di via Orfento. E sempre domenica, dalle 12 alle 13, si svolgerà la cerimonia di premiazione con le autorità comunali e provinciali che hanno patrocinato l'iniziativa.

"Sicuramente - ha proseguito l'assessore Panzino - ci saranno atleti in rappresentanza della Tunisia, del Senegal, Romania, Nigeria e Ungheria. Per partecipare alle gare sarà possibile iscriversi anche sabato mattina, direttamente presso il Palazzetto, e non sono richieste particolari abilità. L'obiettivo è quello di trascorrere insieme due giorni di festa, di divertimento, per conoscere meglio quei fratelli stranieri che ogni giorno lavorano con noi per lo sviluppo del nostro territorio".

01.10.09 16:30 - REDCAN - LETTO 184

 **Aggiungi un commento...**

Meteo


Pescara | L'Aquila | Chieti | Teramo

Meteogiornale.it » Pescara

Pescara Tempo Min Max

Venerdì  18 22

Sabato  16 23

Domenica  15 27

Immagini Casuali



Finale: Pescara-Andria 1-0, gol di Ganci su rigore (Foto)

Partners



TDP
CARBURANTI
VIA RAIALE 118/1
085/4315288

Carla Panzino spa

Calcio

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- - **Direttore Responsabile: Giuliano De Risi**

« [CALCIO: BARI, INTERROTTA TRATTATIVA PER LA VENDITA DEL CLUB](#)
[CALCIO: MILAN, GALLIANI "GRUPPO VINCENTE, LEONARDO CONFERMATO"](#) »

ANCHE A PESCARA MANIFESTAZIONE "WEEK END DELL'INTEGRAZIONE"

(AGI) - Pescara, 1 ott. - Anche Pescara tra le otto città italiane che ospiterà la manifestazione sportiva denominata "Week end dell'integrazione", in programma il 3 e il 4 ottobre prossimi. L'iniziativa è stata illustrata, stamani, a Pescara, dall'assessore comunale alle politiche dell'accoglienza, Carla Panzino, e dal presidente della Uisp di Pescara, Umberto Capozucco. La manifestazione è stata promossa dal ministero del lavoro, salute e politiche sociali, in collaborazione con la Uisp nazionale, per valorizzare il ruolo dello sport come strumento di politiche di inclusione sociale per i migranti. Nello specifico si terranno dei tornei di calcio a 5 e di pallavolo. In campo squadre miste composte da giocatori italiani e stranieri. Ai tornei parteciperanno anche le donne. A Pescara le partite si svolgeranno al PalaRigopiano e alla Palestra Polivalente comunale. Hanno assicurato la loro presenza atleti della Tunisia, Senegal, Romania, Nigeria e di altre nazionalità. (AGI)

Cli/Plt

Questo articolo è stato pubblicato il Giovedì, Ottobre 1st, 2009 alle 16:46 ed è archiviato nella categoria [Calcio](#) Sia i commenti che il pingback non sono attualmente permessi.

Copyright 2006 AGI spa P. IVA 00893701003
Realizzazione portali www.tradenet.it
[Privacy Policy](#)

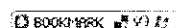


SPORT

"Weekend dell'integrazione" a Catania e Trapani Gare sportive con squadre d'italiani ed immigrati

ieri, 01 ottobre 2009 12:37

NESSUNO



Catania e Trapani sono due delle 16 città italiane che il 3 e 4 ottobre ospiteranno alcune manifestazioni sportive in diverse discipline alle quali prenderanno parte squadre miste composte da italiani ed immigrati. In programma gare di atletica, basket, calcio a 11 e a 5, ciclismo, danza sportiva, mini volley, nuoto, pallavolo e tennis tavolo.

Nel capoluogo etneo le gare, alle quali prenderanno parte atleti provenienti da Senegal, Tunisia, Sri Lanka, Tamil, Mauritius, sono in programma nel Cibalino e nel palazzetto dello sport di piazza Spedini. L'iniziativa, denominata "Weekend dell'integrazione" rientra nell'ambito della seconda fase della 'Campagna integrata di comunicazione istituzionale sull'inclusione sociale degli immigrati, promossa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per favorire la convivenza tra cittadini immigrati regolarmente presenti e cittadini italiani.

Fonte: ansa



DOMINA
 VACANZE
 1984-2009
 Proprietà a quattro stelle

Domina Home è anche a Portofino, Venezia, Costa Smeralda, Sharm El Sheikh, Positano, Isole Tremiti, Cortina, Courmayeur, Cortina, Parco deo Selva, Tanisio.

SEGNALA AD UN AMICO

E-MAIL DEL DESTINATARIO

IL TUO NOME



Olimpiadi 2016

Voto sul filo a Copenaghen

Lula contro Barack Obama

Chicago, Tokyo, Rio de Janeiro e Madrid, quattro grandi candidati per una partita che è diventata politica. Oggi a Copenaghen il Cio deciderà chi ospiterà le Olimpiadi del 2016. Sceso in campo anche Barack Obama.

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it

Come un Conclave. La fumata bianca oggi a Copenaghen ci sarà sicuramente. Ma stabilire chi è favorito nella corsa a quattro per accaparrarsi i Giochi olimpici 2016 è difficile quanto indovinare chi sarà il nuovo Pontefice. Sarà Chicago, sarà Rio, sarà Tokyo o sarà Madrid ad entrare Papa e uscire Cardinale? Molto si sarà deciso ieri notte, una notte lunga piena di chiacchierate informali, di regali, di promesse, di doppi giochi e purtroppo anche altro. In ballo difatti ci sono tanti, troppi soldi. Portare a casa l'organizzazione di un Olimpiade può valere parecchi miliardi, quanto una Finanziaria al tempo del risanamento.

Ed è per questo che ogni Paese in ballo ha portato a Copenaghen le teste regnanti alla ricerca dell'effetto Blair, del ribaltamento dei pronostici. Obama e Michelle, Lula e Pelè, Juan Carlos (che partecipò alle Zapatero), sono le coppie che combattono la campagna elettorale di 24 ore. L'ultimo sussulto in questo campo ieri lo ha avuto Lula cercando di rubare ad Obama il suo "Yes, we can". «Mai il Brasile e Rio nelle precedenti candidature ai Giochi (2004 e 2012) sono stati meglio preparati di oggi. Non è soltanto in inglese che si può dire "Sì, noi possiamo", ha detto il presidente brasiliano, parlando in portoghese. E proprio l'assenza il ritardo del solo neo-premier Hatoyama a sponsorizzare Tokyo viene vista come una sorta di bandiera bianca sulla candidatura giapponese. Ma nelle stanze neanche tanto segrete degli alberghi di Copenaghen si inizia a pensare che l'intasamento di re, presidenti e premier possa portare ad una sorta di effetto-zero: invece che farsi prendere dal fascino di uno di loro, i 105 membri votanti del Cio decideranno in base ai altri criteri.

Ago della bilancia saranno certamente i delegati dell'Africa. Non avendo una propria candidata (il mondo non è ancora così globale da permetterselo), sono i più inseguiti e i più convincenti. Quel vecchio volpone di Franco Carraro sostiene che «la presenza di Obama è rilevante; si

è esposto in prima persona e io mi chiedo come faranno gli africani membri del Cio a non votarlo». Domanda legittima che porta Chicago come la favorita, almeno per buona parte dei bookmaker. Ma anche gli esperti sono divisi, a conferma che fare pronostici è quasi impossibile.

BALLOTTAGGIO SICURO

Le edizioni precedenti lo insegnano, quasi sicuramente la città che ospiterà le Olimpiadi 2016 sarà scelta al ballottaggio. Il sistema di voto premia la città che ottiene il 50 per cento dei voti, ma si è quasi sempre arrivati alla terza votazione. Ad ogni tornata viene eliminata la meno votata e i pacchetti di voti si ri-orientano sulle città rimanenti. Spesso è successo (pure a Roma nella corsa contro Atene per il 2004) che la città in testa alla prima votazione sia stata superata nelle tornate successive. Il risultato dunque dipenderà da una miriade di variabili, impossibili da valutare. All'esito invece tutti cercheranno di dare valenze storiche e simboliche. La vittoria di Rio, premiando un continente mai premiato, sarebbe l'apertura ad un nuovo mondo. Quella di Chicago verrebbe vista come il trionfo di Obama (criticato invece in patria e pure nella sua stessa città). Quella di Tokyo e Madrid lo sarebbe meno, ma questo non significa che non vinceranno. ❖

L'UNITA'

02-10-2009

GUINEA

La guerra non ferma il calcio

⊗ (l.gue.) La Guinea è ben oltre l'orlo di una guerra civile, ma la Fifa che ha ratificato data, luogo e orario della gara di qualificazione mondiale contro il Burkina Faso dell'11 ottobre. La sfida è in programma allo stadio du 28 Septembre, lo stesso impianto sportivo teatro lunedì scorso dell'uccisione di 158 persone, e del ferimento di altre mille, che manifestavano contro il regime di Dadis Camara. Il generale si è anche reso protagonista di ingerenze sportive, liquidando il ct della nazionale Titi Camara (ex attaccante del Liverpool) per affidare l'incarico all'amico fraterno Mamadi Souaré, a digiuno di esperienze in panchina. Intanto la federazione del Burkina Faso ha fatto sapere di non aver alcuna intenzione di recarsi in Guinea.

GAZZETTA dello SPORT

02 - 10 - 2009

DISABILITA'

14.41 01/10/2009

“Beyond Paralympics”, Torino dà voce alla “terza nazione del mondo”

Presentata a Torino stamattina l’iniziativa che si terrà dal 14 al 17 ottobre e che offrirà workshop, convegni e mostre. Tema: “Disabilità e inclusione”. E per un mese la città ospiterà appuntamenti importanti dedicati alla disabilità

TORINO - Presentata questa mattina “Beyond Paralympics”, promossa dalla Fondazione Crt. “Disabilità e Inclusione”, un tema che sarà protagonista a Torino dal 14 al 17 ottobre e offrirà workshop, convegni e mostre, con l’obiettivo di dar voce alla “terza nazione del mondo”: i disabili. Un incontro presso la sede della Crt, a cui hanno partecipato rappresentanti delle Istituzioni e di associazioni, per esporre l’impegno di Torino che per un mese ospiterà appuntamenti importanti dedicati alla disabilità.

“E’ un mese aperto a tutti - ha dichiarato Marco Borgione, assessore comunale alla Famiglia, Salute e Politiche Sociali - citando il titolo della manifestazione “Open to all” - è una situazione unica in Italia”. Borgione ha sottolineato inoltre l’importanza delle reti che stanno lavorando in città con l’obiettivo di “valorizzare le potenzialità che ognuno ha dentro di sé. Perché si è tutti uguali e tutti diversi”.

I lavori di Beyond Paralympics si apriranno il 14 ottobre con il secondo incontro mondiale del Global Partnership for Disability and Development (GPDD, il partenariato internazionale sulle politiche della disabilità e dello sviluppo istituita da World Bank) d’intesa con il Ministero degli Affari Esteri - Divisione Generale per la Cooperazione Italiana allo Sviluppo, in cui oltre 100 delegati da tutto il mondo si incontreranno per discutere i progetti che facilitino l’inclusione delle persone disabili e delle loro famiglie nelle politiche di sviluppo sociale ed economico.

Il 15 ottobre Fondazione ASPHI presenterà COG.I.TO, il software riabilitativo volto a migliorare le possibilità di reinserimento lavorativo e riabilitazione cognitiva per pazienti con patologie neurologiche e/o cerebrovascolari. Mario Bellomo, fondazione ASPHI Onlus, ha definito in tre parole il loro impegno: disabilità, tecnologia e inclusione. Sottolineando come la disabilità possa essere un momento di chiunque nella vita, e che ognuno di noi possiede una serie di abilità.

Silvia Bruno, Comitato Paralimpico Piemonte ha sottolineato gli appuntamenti sportivi del mese di ottobre inseriti nella rassegna. Portando i saluti di Tiziana Nasi e la propria testimonianza sull’emozione nel ricordare i momenti vissuti nelle Paralimpiadi del marzo 2006 (evocate dal filmato iniziale e portando una propria testimonianza di tedefora), ha sottolineato l’eccezionalità dell’evento passato e di quello che arriverà ad ottobre e di quanto questo potrà fornire più consapevolezza nel vivere le potenzialità del proprio territorio. Molti gli eventi sportivi in ottobre: il 15 la Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico organizzata dal CIP, evento dedicato alle scuole per mantenere vivo l’interesse per lo sport, in particolare lo sport per i disabili. Il 17 ottobre la giornata del Trofeo Fondazione CRT per assistere gratuitamente agli allenamenti e alle partite di Ice Sledge Hockey (la squadra italiana che andrà alle Paralimpiadi di Vancouver 2010) e di Wheelchair Curling.

Beyond Paralympics si chiuderà il 17 con lo spettacolo My Dream e con il Deaf Rave. Insomma, un mese di appuntamenti aperti a tutti, Open to all: una rassegna che nasce dall’incontro di Beyond Paralympics e altre importanti iniziative per una collaborazione con la Città di Torino, la Fondazione Paideia e altri numerosi partner. (rf)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

Piste ciclabili sotto i portici Bologna litiga sulle bici

Raffica di proteste. La giunta: permesse solo in alcuni tratti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — C'è chi paventa scontri frontali, con esiti disastrosi, tra ciclisti indemoniati e mamme con passeggino. E chi scommette sul numero di anziani che saranno asfaltati dall'inesorabile bicicletta di turno. Chi dipinge i pedalatori come moderni vandali. E chi già immagina il centro di Bologna trasformato in un immenso velodromo. Email di fuoco ai giornali locali. Commenti al veleno per il sindaco Flavio Delbono e la sua fresca giunta del Partito democratico. E l'opposizione che medita addirittura di cavalcare un referendum. Vade retro, Satana: guai toccare i portici ai bolognesi.

Sarebbe come portare via la Madonna di San Luca o infamare lo scudetto del 1964. Vissuto con una sorta di (le-) venerazione, quel serpentone antatré chilometri che fa del storico un salotto (e fa rispar-

miare sugli ombrelli e sugli impermeabili), sta diventando una specie di trincea da quando, una manciata di giorni fa, ha preso forma nella giunta Delbono l'idea di aprire tratti di portici anche alle biciclette per offrire nuove alternative alla mobilità dei cittadini, non escludendo pure l'ipotesi (vagamente londinese) di consentire la circolazione contromano. Dibattito furioso. Dal quale, almeno stando a questi primi round, Delbono e la sua maggioranza escono a pezzi. Perlomeno sul piano mediatico. Visto che dei contenuti della proposta finora non si è parlato molto.

Giusto quindi riavvolgere la pellicola. L'idea di aprire i portici alle bici si materializza all'orizzonte dei bolognesi per bocca del presidente della commissione mobilità, Paolo Natali, e successivamente del vicesindaco Claudio Merighi, entrambi del Pd. Solo un orientamento, nulla di ufficiale, ma comunque una precisa direzione di marcia: «Siamo per favorire la mobilità dei cittadini — sono state le parole del vice di Delbono al *question time* di qualche giorno fa in consiglio comunale — e la bicicletta è il mezzo che preferiamo e intendiamo incentivare. Vanno aumentate le piste ciclabili, non scartiamo l'ipotesi che alcune di esse siano contromano e che si possano utilizzare alcuni tratti di portici». Altro, sul momento, il vicesindaco

non aggiunge, ma tanto basta a far scoppiare la polemica. Ognuno, nella genericità della proposta, vi scorge le cose più terribili o quelle che vorrebbe leggere. Il Pdl, fiutando aria di contestazione, alza barricate. Sventola, con il capogruppo Lorenzo Tomassini, la minaccia di «un referendum consultivo». Parla di «devastante messaggio culturale» e di «clamorosa improvvisazione». Sui siti, intanto, sono pochissimi quelli che difendono la proposta. E, come se non bastasse, nella partita entra anche la «questione dell'Unesco». Da tempo infatti gli amministratori bolognesi si battono per far ottenere al loro medievale centro storico lo status di patrimonio dell'umanità. E ora questa storia delle biciclette rischia di complicare tutto: «Piste ciclabili sotto i portici non le vedo proprio — sentenza dalle colonne del *Corriere di Bologna* la dirigente regionale dei Beni culturali, Carla Di Francesco —: se si fanno, scordiamoci l'Unesco».

Dalle parti di Delbono, a questo punto, decidono di reagire. «Eh no, non ci stiamo più, troppe strumentalizzazioni» sbotta il vicesindaco Merighi, dopo aver assistito in silenzio al coro di proteste. «Sappiamo — dice — che i portici sono sacri e nessuno ha mai parlato di aprirli indistintamente alle bici, non siamo pazzi. La nostra idea è quella di permettere la circolazione alle bici soltanto in quei casi in cui ciò consenta di dare continuità alle piste ciclabili già esistenti, evitando così ai ciclisti di dover rientrare in strada: si parla di qualche metro di portici...».

L'obiettivo, aggiunge, è la sicurezza: «Nel 2008 sono stati 191 i ciclisti feriti in incidenti con auto, quest'anno siamo a 132: presenteremo un piano dettagliato, la gente capirà». Non il Partito della Libertà, però: «Il referendum? Non ce ne sarà bisogno — dice Tomassini —: è una proposta legalmente non praticabile, non passerà...». Buoni portici a tutti.

Francesco Alberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE della SERA

2-10-2009

0805962010

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 2 ottobre 2009

«Ma era già tutto previsto»

Il mondo sportivo: delusione? No

● **Traditi e delusi? Ma no.** Chi non è più giovanissimo e si considera uomo di esperienza, aveva già previsto tutto. Senza essere un veggente. Perché Tim Burton non ha mai avuto la credibilità del re Magi. Elio Di Summa, presidente provinciale dell'Uisp Bari, lo aveva addirittura scritto il 26 agosto. «Tutti gli attori di questa telenovela, con il loro comportamento poco trasparente, con molti annunci e pochi fatti, hanno dimostrato di non avere a cuore la trasparenza delle cose, ma di aver grandi doti di astuti faccendieri. Comunque tutto è molto torbido, il che non fa presagire nulla di buono per il futuro».

Bruno Romanazzi è un tifoso «stagionato». Segue il Bari calcio da 40 anni. Una vita sportiva tra gioie e dolori: «Sospettavo che finisse così. Quindi, nessuna delusione. Può sembrare paradossale, ma sono contento. Da tifoso. Perché solo così potremo continuare a vedere il Bari. Con tutti i pregi e i difetti del Matarrese. Sono gli unici che consentono alla squadra, alla città, ai tifosi, di andare avanti».

Il commento di Elio Sannicandro vale doppio. Lui, infatti, è assessore allo sport e presidente regionale del Coni: «Non abbiamo mai ballato la tarantella con l'arrivo di Burton. Siamo sempre stati cauti, perché il personaggio non era conosciuto e per di più arrivava da molto lontano e a chiacchiere era interessato a tutto: la squadra, lo stadio, la città. Certo, mi dispiace che la sua venuta abbia creato tante aspettative nei tifosi più giovani. Come sportivo ho avuto l'ennesima conferma: il calcio è terra di conquista per faccendieri e paracadutisti».

Coglie invece il lato positivo della medaglia, Gianluca Paparestà, assessore al marketing territoriale e arbitro internazionale: «Certo questa vicenda lascia perplessi. In ogni caso è significativo che un gruppo americano si sia interessato alla città e alla sua squadra di calcio. Ed è positivo che Bari e il Bari restino motivo di grande attrazione da parte di imprenditori internazionali, se è vero che la "discesa" di Burton era legata anche ad altri affari, oltre quelli esclusivamente calcistici. Non so cosa sia accaduto, ma resta la certezza che la nostra squadra è in mani sicure, quelle della famiglia Matarrese».